

Ateneo: esperto in simulazione anti-sismica

Partirà stamane da Udine il direttore del centro Sicurezza e protezione intersettoriale (Sprint) dell'università, Stefano Grimaz, unico italiano tra gli osservatori esperti chiamati a partecipare all'esercitazione internazionale (della durata di cinque giorni) attivata dal "Common Emergency Communication and Information System - Cecis" di Bruxelles in seno al Meccanismo europeo di protezione civile, che ha l'obiettivo di favorire la cooperazione negli interventi assistenziali in caso di grandi emergenze. L'esercitazione è iniziata ieri con la simulazione di un evento sismico di magnitudo 6.7 Richter nella zona di Patrasso, in Grecia. Si svolge in uno scenario realistico ed è organizzata con il supporto delle autorità di protezione civile nazionale e locali. L'operazione prevede l'intervento dei "Moduli Buildsafe", ossia di team di esperti specializzati per intervenire nei luoghi dei disastri, nell'ambito del progetto europeo "DrHouse".

«L'esercitazione - spiega in particolare Grimaz - permetterà di testare l'efficacia del dispositivo dei "Moduli Buildsafe" e delle procedure operative tecniche, valutarne i limiti, i possibili miglioramenti e i potenziali sviluppi. La presenza in questa operazione è un ulteriore, importante riconoscimento - sottolinea il direttore dello Sprint dell'ateneo - della qualità dell'attività svolta dai ricercatori dell'università di Udine sul fronte della protezione civile e della gestione delle emergenze».